Mercoledì 23 Dicembre 1925
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 305
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 73

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 11 dicembre 1925*)

AFFARI APPROVAI

Gemona: acquisto numero unico per onoranze a S. M. la Regina Madre — Sacile: Ospedale civile contributo pro tubercolosario — Corona: Congregazione di Carità. Vendita obbligazioni Tre Venezie — Regogna: Liquidazione specifica per maggior lavoro nella costruz. monumento ai Caduti — Prata Pordenone: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Rivolto: Contributo a Società Mand. Tiro a Segno — Palmanova: adesione a lega contro il cancro — Pradamano: Contributo del dollaro — Muzzana: Rinnovo effetto cambiario con Banca depositi e Prestiti in Latisana — S. Vito Fagagna: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Manzano: Idem oggetto — Sauris: Sussidio a frazionisti Sauris di Sotto per ampliamento cimitero — S. Pietro Gorizia: Tasso sui balli e trattenimenti pubblici — S. Giovanni M.: Premi ai produttori grano — Ruda: Vendita materiale legnoso — Pozzuolo: Provvedimento e contributo per riattivazione mercato bovino — Bicinicco: Servizio Guardia campestre — Gorizia: Edificio Via Casa Rossa. Fornitura emessa in opera di Linoleum — Rive d'Arcano: assunzione mutuo per costruzione edificio scolastico in Giavons — Gorizia: costruzione nuovo mercato esportazione e anticipo sui indennizzi di guerra — Tolmino: Costruzione nuovo edificio comunale — Camporosso: Dazio consumo — Ugovizza Val.: Idem — Malborghetto: Idem — Mossa: Dazio consumo modifica tariffa — Lauco: Approvazione regolamento uso nuova tariffa catastale — S. Giorgio R.: Modifica tariffa tassa bestiame — Circhina: Idem — Polcenia: Addizionale dazio su bevande alcooliche conferma in carica dell'appaltatore — Venzone: Rimborso spese riatto casere — Plezzo: Assegno legname alla popolazione — Dogna: Utilizzazione bosco Rovall — Bicinicco: Aumento ind. servizio attivo dipendenti comunali — Pocenia: Abbonamento giornale emigranti — Pozzuolo: Contributo battaglia grano — Pocenia: Abbonamento al giornale «Commercio Friulano» — Forgaria: Contributo dollaro — Arzene: idem — Sesto al Reghena: Idem — Forgaria: Aumento salario ai custodi del cimitero comunale — Chions: Modifica Regolamento organico — Godovici: Mantenimenti per l'anno in corso per la tassa esercizio e rivendita — Manzano: Modifica Reg. e tariffa tassa bestiame — Lauco: Regolamento tassa bestiame — Sebreglie: Tariffa daziaria — Villasantina: Tassa bestiame modifica — Cercivento: idem idem tariffa — Moruzzo: Tassa sui vegetali — Camino Codroipo: Contributo monumento al Carabiniere — Aquileia: Impianto Gelsi e Viti «Palu's Ospitale» — Dole: Congregazione di Carità bilancio 1924 — Godovici: Idem, idem 1925-27 — Forni Avoltri: idem, idem 1926-28 — Trenta d'Isonzo: idem, idem 1925-26 — Osoppo: idem, idem 1925-26-28 — Chions: bilancio preventivo 1925 — Villesse: Congregazione di Carità bilancio 1925-27 — Colloredo Mont.: Contributo associazione nazionale tubercolotici di guerra — Resia: Mutuo per costruzione edificio scolastico — Gemona: Compenso lavori straordinari agli impiegati comunali — Aiello: Contributo del dollaro — Marano: idem — Prato Carnico: Concessione fondi — Trivignano: Indennità di riposo al cursore Forte — Basiliano: Contributo federazione Provinciale Enti Autarchici — Montereale: Vendita suolo comunale a Torresin — S. Vito Tagliamento: Contributo dollaro — Pozzuolo: idem — Basiliano: idem — Muzzana: idem — Pozzuolo: Aumento assegno Congregazione Carità — Pocenia: Contributo battaglia grano — Basiliano: idem — Trasaghis: aumento un quarto tariffa dazio — Tolmezzo: Assunzione Prestito provvisorio lire 60.000 — Dignano: Provvista orologio per la torre Carpacco — Codroipo: Regolam. circolazione stradale — Tarcento, Piedimonte del Calvario: Regolam. Edilizio — Gonars: Trattamento economico personale dip. — Gorizia: Sussidio Società Ribi e Carnevali per servizi automobilistici — Socchieve: Regolam. tassa bestiame — Trivignano: Contributo Cattedra Amb. Agricoltura — Rivolto: Compenso al sig. Ugenti per sostituzione del segretario — Udine: Vendita fondo a De Minicis — Prato Carnico: Regolam. guardie campestre — Vito d'Asio, Cividale, Mortegliano, Buia: Trattamento medici condotti — Bicinicco, Fanna, Vito d'Asio, Trivignano: Trattamento econ. levatrice — Pasiano Por.: Trattam. econ. veterinario — Montespino: Consorzio Medico: approv. Capitolato Servizio — Rivolto: Capit. Condotta Medica-chirurgica — Pagnacco: Capit. servizio ostetrica — Cordenons: Collocamento riposo e pensione levatrice — Tolmezzo: Acquisto terreno per ampliamento cimitero Illeggio — Teor: Buona uscita al messo Leda collocandolo a riposo — Trivignano: spese per inaugurazione monumento caduti — Ovaro: Prelevamento somme alla cassa Risparmio Udine — Resiutta: Reg. imposte industrie, arti profess. e tassa patente — Gorizia: Omaggio a D'Annunzio — Codovici: Aumento a bidelle scuola frazioni Montorso e Fordovado — Circhina: Contrib. per istituz. Cattedra Ambulante agr. Idria — Palazzolo: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Tolmezzo: Vendita terreno a Baisero — Villa Santina: Divise, armi e relativo regolamen. guardie campestri — Visco: Contrib. Istituto Friulano Emigrazione e pro battaglia del grano — Torreano: Autorizzazione a stare in giudizio — Muzzana: Contrib. onoranze al Sovrano — S. Giorgio Nog.: Spesa demolizione baracche e alienazione materiali residuati — Arzene: Contrib. per costruz. sbarre presso stazione Casarsa — Buttrio: Abbonamento giornale «Corriere dei Comuni» — Mortegliano: vendita relitto stradale — Socchieve: contrib. Istituto Friulano Emigrazione — Circhina: Imposta su industrie e tassa patente — Bicinicco: Sussidio ex combatt. Viani per cura montana e contributo battaglia del grano — Vito d'Asio: Sussidio tubercolotici guerra.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Meretto di Tomba: Tassa Bestiame — Gorizia: Transazione con eredi del prof. Zona e rinuncia eredità — Vivaro: Regol. polizia rurale — Montenars: Applic. imposte e tasse per l'esercizio 1926 — Ceonico, Ledine, Camigne, Aidussina, Sturie delle Fusine: modifica tariffa dazio — Stregna: Dazio consumo regolam. riscossione in economia — Gorizia: Dazio consumo diritti accessori modifica tariffa — Colloredo Mont.: Contrib. associaz. naz. lotta contro il cancro — Rive d'Arcano: Prestito per sistemazione strada — Pasian di Prato: Istituzione terzo posto guardia campestre — Bicinicco: Regolam. tassa bestiame — Castelnuovo: Aumento tasse prestito cambiario con Banca Coop. Mand. Spilimbergo — Ragogna: cessione terreno a Gotti — Rive d'Arcano: Assunzione prestito per pagamento lavori eseguiti della Cassa Canonica di Giavons — Paluzza: Corso integrativo avviamento prof. — Arzene: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali.

AFFARI VARI

Amm. Prov.: Contributo esposti dal 1923 al 25 non versati dai comuni (dichiara obbligatoria la spesa ed invita i comuni ad effettuare il pagamento) — Grimacco: Strada Coszza. Debito verso impresa Specogna (ordina lo stanziamento nel bilancio della somma di cui alla ordinanza 20 ottobre 1925) — Tricesimo: Eccedenza sovrimposta fondiaria (passato alla ragioneria) — Codroipo: Aumento tariffa dazio modifica (parere favorevole) — Sacile: Preventivo 1925 (autorizza) — Aiello: Ricorso Brucoleri contro tassa cani (respinge) — S. Daniele: Ospedale Civile Manicomio miglioramenti economici ed orario al personale — (ritornato in divisione) — Pozzuolo: Contributo associazione nazionale Fante (ritornato in divisione) — Muzzana: Modifica regolam. organico (ritornato in divisione) — Ippis: Ricorso contro tassa famiglia (respinge) — Pordenone, Preone: Varii ricorsi contro tassa famiglia (respinge) — Fagagna: Ricorso contro tassa famiglia (accoglie in parte) — Maniago: mutuo favore disoccupazione. Accettazione di Ufficio strada Ponte Ravedis (ritornato in divisione).

PALMANOVA

Mercato

Anche il mercato di l'altro giorno fu affollato di bestiame di tutte le specie, di pollerie, di granaglie e di legna. Entrarono sul campo della fiera Buoi e Vacche 169 — Vitelli 186 — Equini 42 — Suini grassi 55 — Suini da latte 349 — e furono incassate come tasse di posteggio lire 400.30. Sugli animali venne notato un ribasso del 25 per cento, il pollame fu pagato dalle 8 alle 9 lire al kg. e le uova a lire 95 al cento. Non si osservò negli animali esposti nessun caso di malattia contagiosa.

Prezzo medio delle granaglie

Frumento Lire 172 — Granoturco 104 — Avena 130 al quintale — Fagiuoli lire 2 al kg. — Patate 0.60 al kg. — Sorgorosso 75 al quintale — Fieno 35 — Paglia di frumento 22 — Legna forte 30 — Legna dolce 19 al quintale — Uova lire 2 al paio — Galline 9 al kg. — Piccioni lire 6.50 al paio — Oche 6.30 al kg. — Tacchini 8.50 al kg.

Il Sindaco informa che giovedì 24 dicembre avrà luogo l'annuale mercato di animali e merci della vigilia di Natale.

La festa dell'Albero di Natale e della «margherita»

Domenica al nostro sociale ebbe luogo la simpatica festa dell'Albero di Natale indetta dalla Presidenza dell'Asilo Infantile Regina Margherita, combinazione volle che proprio nella medesima giornata la Patria tutta festeggiasse con opera di beneficenza in onore dell'Augusta Regina Madre. Anche Palmanova rispose all'appello e molti fiori furono distribuiti. Il programma svolto dai bambini lasciò in tutti un'ottima impressione. Il teatro era affollatissimo, tutti prestarono la loro attività gratuitamente, Presidenza del Teatro, luce elettrica, banda cittadina, servizi inerenti al teatro, nonchè il maestro Primo Gratton che siedeva al piano ed i prof. Hieche, e Sclauzero con flauto e violino che accompagnavano i cori dei piccini.

Un plauso vada alla Direttrice che con pazienza e buona volontà dedica tutta se stessa all'istituzione e le più vive congratulazioni al Consiglio direttivo dell'Asilo così degnamente presieduto dal cav. Riccardo Geremia.

La bella festa si chiuse con la distribuzione dei doni ai cari bambini, tutti gli intervenuti sfollando il teatro dimostravano la loro soddisfazione per l'ottima riuscita.

x

Cronaca Sanvitese

Università Popolare

Per iniziativa delle Sezioni: Mutilati ed invalidi di guerra, Combattenti, del P. N. F., nonchè della Società Operaia e dell'Unione Esercenti e industriali, fu istituita anche qui l'Università popolare, a scopo di diffondere e volgarizzare la coltura fra il popolo.

Il Comitato, composto dei signori dott. Mario Stufferi, dott. Gino Beggiato e Bosio Cesare, ha diramato la seguente circolare:

«Nel meraviglioso sviluppo nazionale, visto che tutte le forze tendono al miglioramento morale del popolo attraverso l'istruzione, la S. V. è invitata a coadiuvare con questo Comitato per l'istituzione nella nostra San Vito di una Università popolare. Come nella maggior parte dei capoluoghi della nostra provincia e d'Italia, le Università Popolari sono sorte e fioriscono, così anche noi speriamo e crediamo che S. Vito non voglia essere l'ultima ad apprezzare questa provvida istituzione. Il popolo ha bisogno di essere a conoscenza degli sforzi immani che singolarmente e collettivamente nella Nazione si compiono per il suo benessere morale ed intellettuale. Una falange di studiosi e volonterosi si dedica a questo scopo, ma al sacrificio di questi, occorre che la loro opera sia sorretta ed aiutata da tutti coloro che nobilmente sentono il dovere di esserne buoni coadiutori per il bene nazionale.

Questo Comitato è sicuro che la S. V. non sarà sorda all'appello e si sente onorato di poterla inserivere fra i suoi soci».

Sono soci dell'Università Popolare tutti gli Enti e le Società che vi contribuiranno con non meno di L. 50 annue e tutte le persone che si obbligheranno ad una o più quote annuali di lire 10.

Una prima riunione per costituire definitivamente l'Università Popolare si tiene questa sera, martedì.

La giornata della «Margherita»

Anche a San Vito la giornata della «Margherita» ebbe esito felice. Studenti e studentesse, maestri e cittadini, sebbene la pioggia non dasse tregua, percorrevano le vie cittadine, curando le vendita del fiore benefico. Il risultato fu ottimo e l'incasso soddisfacente.

Visita del Medico Provinciale

Ieri nel pomeriggio, accompagnato dall'ing. capo del Genio Civile di Udine è stato fra noi il medico provinciale dot. cav. uff. Baiardi per un sopraluogo ai vari cimiteri e per la sistemazione definitiva del luogo ove deve sorgere il nuovo Lazzaretto, in sostituzione di quello distrutto in seguito all'invasione. L'egregio Sanitario ebbe parole di lode per il modo come sono tenuti i nostri Cimiteri.

Mercato antecipato

Siccome venerdì 25 corr. scade la festività del Natale, il solito Mercato settimanale si terrà invece domani, giovedì.

Latte annacquato

L'altro ieri la guardia urbana Luigi Ius, sequestrava ad una ditta produttrice una certa quantità di latte, sembrandogli adulterato. L'Ufficiale sanitario, esaminato il campione, riscontrò effettivamente che l'annacquamento raggiungeva il 50 per cento. Un plauso alla brava guardia; e il resto lo lasciamo ai commenti del pubblico.

Beneficenza

Pro dono di Natale agli Orfani di Guerra

Ecco un altro elenco di offerte:

Contessa Rota lire 100; Gasparinetti Tino 10; Santo Carbone 10; Banca del Friuli 50; contessa Carlotta Freschi 30; Pellegrini cav. Eugenio 10; Circolo Agricolo di S. Vito 100; Pascatti dott. Ant. 20; Baccino rag. Gius. 10; Linassi Carlo 10; Mainardis dott. Aldo 10; Franceschinis avv. Lodovico 20; Zanettini dott. Pietro 10; Rosa Fabricio 25; Fancello cav. Enrico 10; Roccazzella Gius. 5; Municipio di S. Vito la Tagliamento 100; Lanzi Umb. 5; Borsatti cav. Celso 10; Sinigaglia Aldo 15; Zannier Giov. 20.

Per il pranzo di Natale ai poveri, l'Amministrazione dei Conti Rota offerse una damigiana di vino: esempio che ci auguriamo sia imitato da altri cittadini.

Pro Albero di Natale agli ammalati poveri dell'Ospedale ed ai vecchi della Casa di Ricovero hanno offerto: cav. Eugenio Pellegrini lire 10; Da Cortà Luigi 5; Zuccherificio 100; Franzoi Agostino 10; G. B. Tamburlini 25; Filanda Sociale 50; Serosoppi rag. G. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Società Litoranea di elettricisti (che ha sede in Venezia) lire 500 — G. B. Tamburlini 15, Luigi Olivo, in morte di Angelo Bianchini 5.

All'Ente di beneficenza, in morte di Angelo Bianchini: Banca del Friuli 10.

PALUZZA

Festa dei bimbi

Per iniziativa del locale Fascio si è formato un Comitato Pro Albero di Natale agli orfani di guerra, figli di mutilati ed invalidi e bambini più bisognosi del Comune. Ne è presidente il sig. Guglielmo Salon, membro del Direttorio del Fascio, il quale ha già provveduto alla raccolta delle offerte, con un incasso di circa lire 2000.

I beneficati saranno circa 80. La festicciola si terrà alla sede del Circolo di Cultura di Paluzza, alle ore 14, del giorno di Natale.

BARCIS

Sottoscrizione: «pro restauro chiesa»

Alla Presidenza del Comitato «Pro Restauro Chiesa» sono pervenute le seguenti somme: Fratelli Salvador di Pietro lire 500, Salvador Emilio e Fantin Emilia 250, N. N. 100, Filarmonica di Barcis 304, Salvador Gaspare 100, Craina Luigia Friz 10, Fantin Gaspare fu Vincenzo 2, N. N. 30, Martini Teresa 5, Fantin Caterina 1, Traina 5, Traina Luigia e figlia Friz Elena 4.50, N. N. 5, Tinor Vitt. 10, Paulon Angelo Fosa 50, Domenica Pagazzi 10, Fantin Carlo 10, Fantin Ignazio fu Gius. 5, Pagazzi Luigi 5, Fantin Giov. fu Giov. 10, D'Agostini Emilio fu Luigi 10, Bet Vincenzo Mulini 25, Paulon Urbano Fosa 10, Melattia Felice fu Ant. 20, Tinor Vittorio 10, Tinor Italia 10, Famiglia Felice Bruna 75, Bet Luigi fu Pietro 25, Olivier Angelo di Fosa II. 10, Malattia Angelo Gol 50, D'Agostini Domenica 10, N. N. 20, Gasparini Giuseppe fu Gaspare 20, Guglielmi Gius. 25, N. N. 25, Protti 5, Salvador Luigia Bet 50, Erminia e Giuseppe Malattia della Vallata 50, N. N. 10, N. N. 5, Malattia Maria Cek 10, N. N. 40, Friz Domenica 10, Paulon Prima e fratello Giovanni 200, Maraffa Serenella 25, N. N. 10. A tutto oggi, in cassa vi sono Lire 21.879.61.

GORIZIA

La statua di S. Giovanni Nepomuceno

Ieri mattina, alle ore 10, sotto una pioggia torrenziale seguì lo scoprimento della statua di San Giovanni Nepomuceno sul ponte del torrente Corno, tra la via Seminario e la piazza Nicolò Tommaseo. Il ponte e la statua del santo erano bene addobbati con fiori e sempreverdi e sulle finestre delle case circonvicine sventolava il tricolore.

Vi assisteva numeroso pubblico e il parroco don Carrara, dopo avere impartita la benedizione, tenne un sermone, col quale ringraziò i borghigiani e il Comitato che con sacrifici non indifferenti, seppero far restaurare la statua del santo e ricollocarla al posto, dove per moltissimi anni era stata prima della guerra di redenzione.

Dopo di che la bella quanto significativa cerimonia ebbe fine, tra le contentezza dei buoni borghigiani di piazza Nicolò Tommaseo.

I borghigiani tutti attendono ansiosi che venga riedificata una buona volta la chiesa di S. Vito e Modesto, trattandosi di una parocchia assai vasta e di somma importanza.

Il Comitato, in occasione dell'inaugurazione di S. Giovanni, ha voluto ricordarsi di quella tanto benefica istituzione che è la Croce Verde, elargendo lire 50.

MORTEGLIANO

Per l'Asilo di Chiasellis

A proposito dell'Asilo di Chiasellis sono pervenute a questa direzione, in morte della compianta ed amatissima sig. Pia Zanonini De Checo le seguenti offerte: dalla sig. Emma Ellero Vuga lire 20, dalla famiglia Cassi 10, famiglia dott. Guido Vuga 10, famiglia dott. Renzo 10, dal sig. Battiston di Mortegliano lire 15, dalla famiglia sig. Francesco Chiaruttini lire 50, signora Lucilla Pagani 50, sig. Giuseppina Chiaruttini 50.

Un grazie vivissimo ai generosi oblatori.

CIVIDALE

Al circolo amici dell'arte

Oggi, mercoledì al Circolo Amici dell'Arte, non il solo trattenimento danzante ma vi sarà una serata di musica e canto.

Esecutori vocali, la signora Moro Albini — Barnaba e la bombina Marioni, accompagnerà al piano il cav. Renato della Torre.

Verrà pure eseguita musica classica per piano e violino, al pianoforte il cav. Della Torre; violino, l'avv. Giuseppe Marioni.

Di questo fiorentissimo Circolo è presid. il maggiore cav. Livio Brisotto; direttore prof. Catalani, i quali ora stanno preparando un variato programma per il nuovo anno.

Società Operaia

Per l'esatezza rettifichiamo una notizia ieri pubblicata (non pervenutaci dal nostro corrispondente ordinario); ossia che le elezioni della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, che dovevano aver luogo domenica, decorsa, non vennero sospese d'Autorità, ma per un atto spontaneo del Presidente della Società stessa, il quale, per prevenire qualsiasi ostacolo, è venuto a tale determinazione, impegnandosi di radunare il Consiglio per le determinazioni opportune.

Così non ha fondamento la voce propagatasi della nomina del Commissario nella persona dell'egregio Cornelio Gottardis.

BUIA

La serata dell'«Osovane»

Domenica gli amici filodrammatici di Osoppo alla sala Tabacco svolsero il programma annunciato da questa colonne, a beneficio dei bambini poveri del Comune. Una folla eletta stipava la sala nonostante le pessima serata.

Furono gustatissime le commedie specie la «Cavallerizza» del Pohl. In tutte le parti gli attori furono veramente tali senza distinzione.

Non facciamo nomi limitandoci solo al sig. Ottavio Valerio, per le sue trovate veramente originali per le fantasie cantate, e come direttore della «Osovan Musik», che portò la nota simpatica di chiusura.

Negli intermezzi gentili signorine vendevano la simbolica margherita mentre l'orchestra Molinari suonava scelti pezzi.

La bella serata lasciò una impressione ottima ed il desiderio di altre simili.

FIUME VENETO

Le offerte pro dollaro

Riepiloghiamo le somme delle offerte raccolte nel comune per il debito verso l'America.

Municipio di Fiume L. 125 — Maestranze del Cotonificio di Fiume L. 3950 — Capoluogo L. 1189.50 — Frazione di Bannia L. 1877 — Frazione di Pescincanna Lire 1228.50 — Frazione di Cimpello L. 1022 — Frazione di Praturlone L. 383.35. Totale L. 9775.35 oltre a circa L. 750 — raccolte dalla direzione Didattica nelle scuole del Comune.

Le offerte sono state fatte con una spontaneità ammirabilissima specialmente tra il popolo, che ha dimostrato anche questa volta l'alto patriottismo per il quale più volte si è distinto.

Comitato «pro margherita»

Il Comitato che ha provveduto alla vendita delle margherite in onore di S. M. la Regina Madre ed a beneficio della Croce Rossa e degli orfani di guerra è composto dai sigg. Venier Pietro, presidente, cav. Egisto Polanzani rapp. Croce Rossa, Morello Giovanni per il fascio, Favit Antonio direttore didattico, Colautti Assunta per le Madri e Vedove dei Caduti, Lary Facca per il fascio femm. Todaro Accursio, Grillo Nina, Linda Bertoni, Gelinda Giavellotti, Rizzo Liboria, De Stefano Mariannina.

Natale in prigionia

Ricordi

Ora che la bella e santa solennità torna gioiosa a radunare in pace attorno al focolare domestico, le famiglie e i superstiti, e mai come in questi giorni si sente la nostalgia ed il dolore degli assenti, e più vivo il ricordo ci riempie il cuore e l'anima dei Natali della guerra; a me piace rievocare e, per un momento, soffermare il lettore benigno, sul Natale del prigioniero, vissuto a Marktrench nel 1917, nell'ora tragica della Patria amata.

Assiepati nelle gelide baracche, su mucchi di paglia ridotta pressochè in polvere, fra il formicolio schifoso di pidocchi di tutte le grandezze, età e, sarei per dire, di tutti i colori, denutriti e mal coperti (possedere una coperta era un tesoro) del Natale si parlava tanto tempo prima, come di un sicuro, confortante avvenimento.

E la visione più luminosa, era quella di (almeno per quel giorno) mangiare un po' di più di essere trattati più umanamente.

Si parlava dell'arrivo di un treno di generi alimentari inviatoci dal Papa.

In Italia le cose andavano male e, se non la pace, per Natale (si pensava) ci sarebbe stato l'armistizio.

Inoltre, e questa era una questione di vita o di morte, per moltissimi, per quel giorno sarebbe stato sistemato il campo, e ci avrebbero dato della legna e del carbone.

Oh, un po' di caldo! Era il nostro sogno....

Non si sarebbe più udito parlare tutte le mattine, di morti assiderati, in questa o quella baracca, sistematicamente, come una decimazione, eseguita da una oscura e fatale potenza....

Quante di quelle morti!

Si coricavano la sera rincruditi, affamati, forse piangenti, con una visione cara, forse maledicenti; e non si muovevano più...

Il vicino che dormiva accanto, spesse volte schiena contro schiena, non si accorgeva del transito supremo.

Forse tardi, la mattina, famigliarmente, lo chiamava ancora, come ogni giorno:

— Di', che fai? Svegliati!...

Ma quello non si svegliava. Era nel vero. Liberato.

Dico «liberato» perchè questa è la parola esatta. Morire era quanto di più si fosse desiderato.

Anch'io l'ho invocata quella liberazione; e se circostnaze speciali non fossero casualmente venute, non ero lungi dall'averla raggiunta. In qual modo, lo dirò forse un'altra volta.

* * *

Ma torniamo al Natale di quell'anno, al campo di Marktrench.

Una tormenta furiosa aveva mulinato tutta la notte, senza tregua, fischiando attraverso le connessure delle baracche.

Un silenzio desolato gravava in quel vivaio umano, che pareva ucciderti, come una maledizione; e il richiamo roco delle sentinelle ripetuto torno torno l'immensa città degli esuli, pareva l'annuncio ferale lanciato da una congrega di furie e streghe, in una notte macabra di tregenda.

E venne il giorno: giorno scialbo e malinconico.

Come per un'intesa, tutti s'indugiarono a lungo nei giacigli, quasi ad evitare gli sguardi dei vicini, a soffocare le lagrime che i dolci ricordi ci richiamavano agli occhi.

In tutti i cuori erano morte le più belle illusioni. E le labbra rimasero chiuse per ogni augurio, per ogni espressione di bontà e di pace.

Ed era più pesante e dura, in quel giorno, la passione nostra, quasi che un demone avesse spaziato sul candore nivale e su tutte le porte riscritta e gridata la nostra condanna.

E venne il rancio, e venne il pane... povero come ogni giorno; come ogni giorno scarso e inefficace.

Si bilanciò il pezzo che ci toccava, si contese la bricciola caduta facendo le sei parti; si gridò alla «camorra». A gara si leccò la tavola dove fosse caduta una goccia di quella broda.

Poi... come ogni giorno, sopra quella miscela salata, si trangugiò, senza misura, la fresca, chiara e dolce acqua dell'acquedotto.

L'unica e sola abbondanza che avessimo ancora nella vita che ci sfuggiva lentamente...

Alle quattro, era notte. Il vento mulinava e fischiava implacabile. Si aveva bevuta la consueta dose di acqua bollita e mele. Nelle baracche oscure, silenziosamente si ricordava e dolorava.

Dove ero io, un sergente, in quella sera, teneva cattedra e il soggetto era il Natale.

Tutti si pendeva dal suo labbro; e per un momento avevamo dimenticato le nostre pene....

Ma, ecco... un grido rauco, e una torma di sentinelle armate di randelli irrompe nella baracca.

Tutti ci precipitiamo ai nostri posti per sottrarci alle legnate ed alla prigione di rigore, senza pane....

Ma non tutti riescono a mettersi al posto.

Due sono presi e portati via.

Piangevano come bimbi, sotto i calci e gli spintoni degli aguzzini...

Fischiava il vento mulinando. In fondo alla baracca, un'anima ribelle bestemmiava e malediceva con fervore, come se pregasse.

Fuori torno torno l'immensa città degli esuli, le sentinelle ripetevano il lugubre richiamo, ora vicino, poi lontano, più lontano ancora, come un'eco di morte, che si perdesse in profondità di abissi....

Pietro Menis.

PORDENONE

Consiglio Comunale

Per domenica 27 alle ore 9 è convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Funebre Momi

Con largo concorso di cittadini sono seguiti ieri i funerali del compianto sig. Momi Giovanni. — Ai congiunti rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

Pro Cucina Economica

Il Comitato d'amministrazione della benemerita istituzione ha lasciato un appello alla cittadinanza invitandola a rifornire di mezzi la Cucina Economica, affinchè possa continuare la sua opera di bene in mezzo ai poveri.

Strenna di Natale

Domani, giovedì alle ore 15 al Teatro Licinio seguirà la distribuzione della strenna di Natale a ben 460 bambini grazie all'opera generosa di carità delle donne pordenonesi.

Alla simpatica cerimonia sono state pregate di intervenire le Autorità e la cittadinanza tutta.

Il calmiere sul pane

Il Sindaco avverte che i prezzi per la minuta vendita del pane sono i seguenti: pane popolare forma da 250 a 500 gr. lire 1.95 — id. di forme fino a 250 gr. lire 2.50 — id. a cornetto di peso inferiore a gr. 200 lire 2.70; il tutto al kg.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Salice hanno offerto all'Asilo Infantile, L. 100 la sig.ra Giuseppina Quaglia ved. Salice e L. 75 l'ing. Antonio Salice.

In morte del compianto sig. Giovanni Momi, il sig. Stelio Poli ha offerto L. 50 all'Asilo Infantile e L. 50 alla Casa di Ricovero e il sig. Alfredo Boenco L. 50 all'Asilo Infantile e L. 50 al pranzo natalizio dei poveri.

MANIAGO

La vendita della «margherita»

Ancora sabato s'effettuò la vendita della margherita, in omaggio di S. M. la Regina Madre, per le benefiche istituzioni Croce Rossa e Orfani di guerra del mezzogiorno.

Alle elementari furono acquistate oltre 260 margherite e tutte le altre furono vendute in poche ore dagli studenti e studentesse dell'Istituto Tecnico. Tale affettuosa accoglienza al simbolico fiore dimostra ancora una volta il sentimento patriottico di cui va altera Maniago e giunga augurio gradito a la Regina Madre.

Nomine

Ieri, presieduta dal dott. Bruno Fiorelli è seguita una adunanza dei commercianti ed industriali del mandamento.

Venne deliberato all'unanimità la costituzione dell'associazione aderente alla Federazione Friulana Industria e Commercio e venne approvato lo statuto.

Seguì l'elezione delle cariche e risultarono nominati: Membri del consiglio direttivo i signori: dott. Bruno Fioretti, Mario Dorigo; Centa Giuseppe; Quaglia Natale; Del Favero Mario; Manus Carlo; Beltrame Marino; Pitton Carlo e Valan geometra Luigi; Revisori dei conti: Sostero rag. Ottavio; Cade Carlo; Centa rag. cav. Vittorio.

AQUILEIA

Sindacato Magistrale

Si è costituito in questi giorni il Sindacato Magistrale Fascista in Aquileia. Vi hanno aderito tutti gli insegnanti del Circolo Didattico ed alla carica di Segretario sezionale è stato chiamato il sig. Lodovico Locuscio.

Insediamento del Consiglio Comunale

Domenica, alle ore 15, seguì l'insediamento solenne della nuova rappresentanza comunale fascista.

Dopo la relazione del Commissario Prefettizio cav. uff. rag. Giulio Jakn, parlarono i consiglieri Mario Comar e cav. prof. Brusin.

Seguì l'elezione del Sindaco e all'unanimità fu nominato il sig. Carlo Seravalle, il quale ringraziò con un applaudito discorso.

Ad assessori effettivi furono poi eletti i signori Comar Mario, Gerometta Emilio, Gortani Luigi e Tuzet Giovanni; ad assessori supplenti i signori: Tollon Carlo e Verzegnassi Norberto.

Nella stessa seduta si procedette pure all'elezione del comitato elettorale e di 4 membri della Congregazione di Carità. In chiusa fu approvato fra scroscianti applausi, l'invio di telegrammi d'omaggio a S. M. il Re, ai due cittadini onorari di Aquileia: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta e a S. E. Benito Mussolini, all'on. Farinacci, all'Ill.mo Prefetto gr. uff. Ricci e al generale Ronchi.

CIVIDALE

L'Albero di Natale agli Orfani di Rubignacco

Per i doni di Natale agli orfani di Guerra ricoverati nell'Istituto Friulano di Rubignacco, hanno versato:

Lire 200, ditta Paolo Morassutti di Udine — 100, Ernesto De Menech di Udine, Remo Bressani di Cividale; Banca del Friuli di Cividale — 50, Tonutti Antonio, fratelli Menazzi, L. Agnola e C. di Udine — lire 30, Specogna Giuseppe, Fratelli Pussini di Cividale e A. Donat; e figli di Trieste — L. 25, Fanna Vincenzo, Gregoratti Ezzelino, ditta fratelli Piccoli e C. di Cividale, succ. Pietro Bisutti, Degani Augusto, Monti Luigi di Udine. — L. 20, fratelli Stagni e Canova Guglielmo di Cividale — L. 15, Giuseppe Gallinaro di Cividale — L. 10; Gozzarolo Carlo e F.lli Morocutti, di Cividale.

DOGNA

Il segretario ci lascia

Il nostro segretario comunale sig. Egidio Fumaneri è stato nominato segretario comunale ad Aiello. Lasciando il posto egli ha rivolto un caldo saluto alla popolazione che è veramente dispiacente di perdere un così egregio e compito funzionario.

GRADO

Laurea

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino Pino Camuffo si è laureato in questi giorni alla R. Università di Bologna, in giurisprudenza, a pieni voti. Cordiali felicitazioni per il magnifico successo.

CERVIGNANO

Una inchiesta

Ci consta che il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci, ha disposto per una inchiesta sulla società di Mutuo soccorso.

Difatti, ieri giunse dalla Prefettura il primo ragioniere sig. Eugenio Nicolella, che, dopo una rapida inchiesta, faceva chiamare il cav. Malacrea, al quale ingiunse la consegna di tutti i registri della Mutuo, che furono subito ritirati a mezzo delle guardie comunali.

E' prevedibile che, dopo l'inchiesta del rag. Nicolella, il Prefetto gr. uff. Ricci, che svolge un'opera veramente oculata su tutte le questioni della grande provincia del Friuli, nominerà un commissario che possa, se del caso, sollevare le sorti della vecchia istituzione, che fu vanto dei cervignanesi.

PRECENICCO

Croce di guerra e nomina onorifica

Al nostro compaesano M.o Battista Querel, già cinque volte decorato di guerra, che, quale comandante di compagnia, si distinse particolarmente nelle azioni del giugno 1917 a Monte Zebio, con recente disposizione ministeriale venne conferita la croce di guerra.

Apprendiamo poi da «La Settimana Religiosa» di Venezia, che di questi giorni, essendosi riunita l'assemblea della «Jacopo Bernardi», sezione della «Nicolò Tommaseo», per la rinnovazione delle cariche, l'egregio compaesano venne eletto vice-presidente di quella simpatica e fiorente associazione magistrale.

Auguri sinceri e le più vive congratulazioni al caro amico, che continua ad onorare così la sua Precenicco.

(a. m.)

LAVARIANO

UN LUTTO

Ieri sera, alle ore 19, è deceduto, nella grave età di anni 93 il compaesano Bernardis Tobia, uomo che godeva l'estimazione di ogni ceto di persone per la vita attiva, operosa ed onesta costantemente tenuta durante la sua lunga esistenza.

Fino ai 50 anni egli abitò a Udine, esercitando degnamente la professione d'intagliatore. Quindi si ritirò nella sua Lavariano, dedicandosi interamente alla famiglia, al lavoro ed agli studi. Scrisse moltissime poesie, tutte intonate ad una religiosa moralità. In Paese gli si preparano solenni onoranze.

Alla famiglia ed ai figli Lino e Zoilo che esercitano nella vostra città, distinguendosi, onorata porfessione, giungano le nostre sincere condoglianze.

Cronaca Cittadina

Gli affari trattati a Roma riguardanti il Friuli

Sotto la presidenza dell'on. di Caporiacco nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per le Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

In principio di seduta, l'on. di Caporiacco ha fatto un'ampia relazione intorno agli affari trattati presso i vari Ministeri in occasione della recente sua gita a Roma.

Ha accennato ai risultati conseguiti nei riguardi della manutenzione stradale, mettendo in rilievo il vantaggio derivante alla Provincia in base agli accordi all'uopo intervenuti col Ministero dei Lavori Pubblici; ha riferito in merito alle pratiche esperite con esito pienamente favorevole per ottenere la tempestiva approvazione del bilancio preventivo 1926, in modo che il carico dell'intera sovrimposta possa venire ripartito nelle sei rate bimestrali ordinarie.

Ha poi comunicato le risultanze del collaudo del Ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano; in base al quale fu ritenuto che il crollo dei due archi verso Dignano deve attribuirsi unicamente a causa di forza maggiore.

Ha riferito circa l'ottenuta approvazione da parte del Ministero della Istruzione della convenzione per il funzionamento dell'Istituto Sordomuti di Gorizia nonchè della assunzione del contributo governativo di annue lire 85 mila.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza relative ad affari avviati a favorevole risoluzione e che riguardano l'andamento della Provincia, ha comunicato che i progetti per il R. Istituto Tecnico e per l'Ospedale Manicomio di Gorizia sono stati oramai approntati e verranno sottoposti all'approvazione della Commissione in una delle prossime sedute.

La Commissione prendendo atto delle fatte comunicazioni, ha espresso un voto di plauso al proprio Presidente.

Deliberazioni della Comm. Reale

Nella seduta di ieri, la Commissione Reale: Ha deliberato di concorrere nella spesa occorrente per la costruzione di un ponte in cemento armato sull'Isonzo tra Gorizia e Piedimonte del Calvario valendosi della realità della ex Provincia di Gorizia. Ha deliberato di esprimere parere contrario alla domanda del Comune di Palmanova per l'aggregazione dei Comuni di Visco e Bagnaria Arsa. Ha deliberato di esprimere parere contrario alla domanda del comune di Mortegliano per la aggregazione del territorio denominato Palude di Mortegliano in circoscrizione di Talmassons, nonchè nei riguardi della domanda di distacco della frazione di S. Andrat dal Comune di Talmassons e aggregazione a quello di Mortegliano. Ha deliberato in ordine alle forniture dei vari generi occorrenti al Manicomio ed al Brefotrofio Provinciale durante il prossimo anno 1926. Ha nominato i signori Pinausig avv. Piero, Quaglia avv. Gio Batta e Margarita avv. Domenico a membri supplenti della Giunta Provinciale Amministrativa. Ha approvato la convenzione col Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione delle strade di I. classe di cui il decreto legge 15 novembre 1923 nel senso che la Provincia anzichè il 50 per cento previsto dalla legge rimborserà al Governo solo il 15 per cento della spesa.

Ha trattato infine altri affari concernenti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Brefotrofio, del Manicomio e del Gerotrofio Provinciale.

La Federazione Provinciale Esattori si trasforma in Sindacato

Ieri, nel pomeriggio, in una sala dell'Albergo Nazionale, si raccolsero in assemblea numerosissimi Esattori e Ricevitori della Provincia. Presiedeva il signor Luigi Savignago; fungeva da segretario il consigliere rag. Aldo De Luca. Scopo della riunione era quello di addivenire alla trasformazione della vecchia Federazione Provinciale degli Esattori I. I. D. D. in quella di Sezione del Sindacato Nazionale Esattori e Ricevitori I. I. D. D.

E lo scopo fu raggionto, con l'approvazione unanime dei presenti.

Nell'approvare la relazione presidenziale, il socio signor La Jacona tenne un applauditissimo discorso improntato a elevati sentimenti patriottici ed inneggiando al Duce e al Governo Nazionale che compiono così alta opera per la resurrezione della Patria.

Prima di iniziare la discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il presidente sig. Savignano, commemorò il socio testè defunto: cav. Giuseppe Sirch, e propose di delegare un socio perchè porga alla famiglia le sentite condoglianze del Sodalizio.

All'unanimità i presenti si associano alle parole del presidente e senz'altro a compiere il mesto ufficio, fu designato il segretario sig. rag. Aldo De Luca.

Derivazioni d'acqua in Provincia

Per l'ammissibilità in istruttoria, in concorrenza eccezionale, della domanda 15 agosto 1925 della società idroelettrica goriziana (Udine), per la derivazione dal medio Isonzo di forza motrice per HP 60 mila, il consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso avviso favorevole alla ammissione ad istruttoria, limitatamente al tratto di fiume a valle della concessione della società cementi dell'Isonzo.

Circa l'ammissibilità ad istruttoria, in concorrenza eccezionale, della domanda 24 dicembre 1923 del comune di Tarcento per derivazione di moduli 0.30 di acqua di sorgente del torrente Torre per uso potabile, lo stesso consiglio ha espresso il parere di non ammettere la istruttoria la domanda. Però ha dato parere favorevole alla riserva in favore dello stesso Comune circa la portata di litri 30, avvertendo che tale riserva dovrà essere inclusa nel disciplinare ed eventualmente nel decreto di concessione alla società friulana di elettricità.

Università Popolare

Ieri sera all'Università popolare il prof. uff. Antonio Fiammazzo ha tenuto una interessantissima conferenza su San Francesco d'Assisi. Numeroso pubblico era intervenuto ad ascoltare la dotta parola dell'insigne dantista, che, alla fine della lettura, ha riscosso vivissimi e prolungati applausi.

Della bella conferenza ecco i principali spunti:

Felice la disposizione governativa che per il 1926 aggiunge alle altre feste nazionali nostre il 4 del mese di ottobre, ricorrendo il settimo centenario dalla morte di San Francesco di Assisi, il quale è giustamente salutato come il più santo degl'italiani ed il più italiano dei santi.

Gli studi francescani sono oggi tanto avanzati, che si deve augurare una parola più erudita in argomento per l'Università Popolare: ora non s'intende che di aprire la via alla commemorazione doverosa.

Più che per aver dato i natali al poeta latino Properzio, la città di Assisi è celebrata per i due santi suoi: Francesco di Pietro Bernardone e Chiara degli Scifi.

Francesco, nato il 1182 da Pietro, ricco mercante di panni in Francia, dopo una giovinezza da gaudente, abbandonò i compagni di crapula e si fece apostolo di penitenza, di carità, di pace in quel secolo di ferro. Dinanzi al vescovo e al padre rinunciò ad ogni eredità, paterna nel 1205; cinse una semplice tunica legata ai fianchi da una corda, e prese ad assistere i lebbrosi, ammalati assai numerosi ed allora da tutti abbandonati, ed a ristaurare le chiese che sono ancora oggi mèta dei pellegrini ad Assisi.

Ebbe presto molti discepoli che, a due a due, come il maestro, andarono a predicare amore, penitenza e pace da Assisi in tutta Italia: coi primi undici — come i dodici apostoli di Cristo — Francesco andò a Roma, ove da Innocenzo III, uno dei più grandi Pontefici, ebbe la conferma della regola sua.

Predicando poi in Assisi nel 1212, a preghiera della nobile Chiara degli Scifi, fondò, accanto a quell dei suoi fratelli Minori, l'ordine delle Clarisse, e indusse a concordia fra loro le fazioni dei «maggiori» e dei «minori», che funestavano la sua natale Assisi.

Bell'esempio a tutte le altre città, sempre in Italia divise, onde l'invettiva dantesca alla serva Italia di ancora un secolo appresso. Il terzo ordine francescano, quello dei continenti o terziari — in cui s'inscrissero insigni persone d'ambo i sessi, da Luigi IX (il Santo) di Francia a Cristoforo Colombo — fu istituito allora con lo scopo principale di indurre alla pace le città nostre.

Meravigliose le conversioni ottenute da Francesco da per tutto con la parola persuasiva, dolce, piana che conquistava anche i cuori più induriti nelle feroci lotte. Per mezzo di essa, morto Innocenzo III nel 1216, egli ottenne da Onorio III l'indulgenza plenaria, che fu veramente straordinaria concessione, per la «Porziuncola», chiesetta a lui cara, dove corrono all'uopo innumerevoli i pellegrini ogni anno, là presso Assisi, nei primi due giorni dell'agosto, come accorrevano tutti a lui vivente per udirne la parola, felici se gli potevano anche toccar solo l'orlo della tonaca.

Nel 1219 ottenne di andare, durante la quarta crociata, fra gli infedeli, in Egitto e in Terra Santa, ma con poco profitto per lo scopo suo; quindi ritornò in Italia, anche per tentare di conciliare i monaci suoi che s'erano divisi in «spirituali», o intransigenti, e conventuali o rilassati. Nel 1221 stese una nuova regola, confermata due anni dopo dal Papa; e poi si ritirò sul monte Verna che fu, si può dire, il suo Calvario: martoriato dalle stimmate, da lui chieste e conseguite nel 1224, per morire come Gesù Cristo, dopo due altri anni morì, nella sua chiesetta, la notte dal 3 al 4 ottobre del 1220. Gregorio IX lo santificò nel 1228, proprio là in Assisi, dove le sue ossa furono deposte, anzi nascoste, nel grande tempio erettogli, e compiuto nel 1230, e furono rinvenute soltanto sei secoli dopo (1818).

Geniale poeta, compose il Cantico del Sole o delle Creature, una parte del quale viene letta dal prof. Fiammazzo, prima di quella mirabile del canto dantesco (Paradiso, XI) in lode del Santo.

LA SALMA DEL VETERANO PESCE accompagnata all'estrema dimora

In forma solenne commovente si svolsero ieri nel pomeriggio i funebri del compianto Giovanni Pesce, l'alfiere della Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie.

Il lungo imponentissimo corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, sita in Via Superiore, verso la chiesa del Redentore.

Sul carro funebre posavano parecchie belle ghirlande con le seguenti dediche: Fornai del Forno Municipale — Jolanda e Pietro al caro nonno — i generi Doretti e Molinis; la figlia Eugenia, nipoti Argentina e Angelina; quella dei figli posava sulla bara.

Seguivano le lacrimate spoglie i figli e numerosi parenti; i cordoni erano retti da vecchi amici del bravo Giovanni.

La bandiera della «Veterani e Reduci» che tante volte il bravo Pesce aveva portata in occasioni liete e tristi, accompagnava la salma del prode veterano. Attorno al drappo tricolore, s'erano raccolti molti compagni che con l'Estinto divisero i rischi e le glorie, nelle battaglie combattute per l'Indipendenza d'Italia.

A Porta Villalta il presidente della Società Veterani e Reduci cav. uff. Conti porse al prode scomparso un accorato e reverente saluto.

I congiunti e parenti tutti del compianto reduce — ai quali rinnoviamo le condoglianze — ringraziano a mezzo nostro quanti vollero con la loro presenza ed in qualsiasi modo onorare la salma del loro Caro Estinto.

RIEVOCAZIONI FIUMANE

Natale di sangue

La segreteria dell'Assoc. fra ex Legionari Fiumani ci comunica:

«Italia o morte!» era il fatidico grido lanciato nella città di vita, il 24 dicembre 1920, all'inizio delle ostilità fra le truppe regolari inviate dal rinnegato governo d'allora e gli imberbi ragazzi volontari, comandati dal Genio Vivente Gabriele d'Annunzio.

E per quell'Italia bella grande abbiamo lottato, sofferto e sparso sangue generoso.

«Italia, o morte!». Oggi nella ricorrenza dolorosa e gloriosa non imprechiamo mai nel silenzio, forti della fede nostra, superbamente fiera nel nostro passato, meditiamo e ricordiamo i nostri martiri che nel piccolo cimitero di Cosala riposano il sonno eterno.

«Legionari!

Come nessuno di voi tradì e disertò nei giorni tristissimi, nessuno deve tradire e disertare per l'avvenire..

«Il ricordo di momenti di passione, passati assieme nelle cinque giornate memorabili, dev'essere sempre vivo nei nostri cuori, sempre pronti a rispondere ad ogni appello della Patria nostra amatissima, ma col perdono nel cuore, senza rancore alcuno; dovete però ricordare che il «boia labbrone» ministro rinunciatario, affilava le armi che distribuiva a degli irresponsabili gloriosi soldati, prodi compagni di trincea, perchè se ne servissero la notte della natività di Cristo.

«Perdonate e dimenticate!

Oggi dopo, cinque anni, rievocando quei giorni, esuli dalla nostra Patria ideale, sperduti in ogni plaga della nostra Italia, più mili che mai leviamoci fiduciosi per lanciare a tutti i compagni vivi e morti il nostro più formidabile «Alalà».

Il Segretario Regionale
Erminio Artuso

***

In occasione del quinto anniversario delle tragiche giornate fiumane è stato deciso di iniziare senza indugio la pubblicazione storica ufficiale dell'impresa di Fiume.

Sarà una pubblicazione in diversi volumi, dei quali il primo uscirà il più presto possibile e conterrà:

«I disorsi e gli scritti del Comandante durante l'impresa»;

Le fotografie dei più interessanti avvenimenti in Fiume, dalla marcia di Ronchi al Natale di Sangue;

Le fotografie e il nome dei morti per la causa;

«L'elenco nominativo dei Legionari che parteciparono alle cinque giornate, e per ciascun Legionario il numero di protocollo del relativo brevetto che sarà riprodotto in fac-simile».

Nei volumi successivi saranno pubblicati gli avvenimenti politici militari e i nomi di tutti gli altri Legionari, che pur non avendo partecipato alle cinque giornate o alla Marcia di Ronchi servirono la causa, con fedeltà e onore e bene meritarono dalla Patria.

Se sarà possibile superare tutte le difficoltà, che si presentano, sarà organizzato un Pellegrinaggio alla Tomba di Italo Conci, la cui salma fu di recente trasportata da Fiume a Gardone nel Vittoriale.

Coloro che intendessero parteciparvi si mettano in corrispondenza con il segretario capitano avv. Giov. Batta Adami, via Bellenzani, n. 4, Trento.

UN BRACCIO FRA I CILINDRI

Ieri nel pomeriggio, presso il Cascamificio Morganti di Tarcento, l'operaia Gina Anzilutto fu Giovanni di anni 37 da Gemona, accidentalmente rimase col braccio sinistro preso fra due cilindri.

Trasportata al nostro Ospedale Civile, il sanitario dott. Penaso le riscontrò lo spappolamento dell'avambraccio sinistro.

Provvide a farla accogliere nel Pio luogo pronosticando la guarigione in circa un mese.

FURTO DI UN SACCO DI CAFFE'

Giovedì scorso, durante la mattina, venne rubato, dal magazzino della Ditta Erardo Battistella un sacco di caffè del peso di kg. 60 e del valore di L. 1440.

Nonostante la pronta denunzia fatta, a tutt'oggi non si è ancora potuto scoprirne il ladro. Sospettasi di persona pratica dell'ambiente; ma nulla di positivo si è ancora potuto stabilire.

L'INSEDIAMENTO DEL COMITATO PICCOLE INDUSTRIE

Come annunciammo, stamane, alle 11, presso la Camera di Commercio e d'industria, il Commissario governativo sen. Morpurgo ha insediato il nuovo Comitato per le Piccole Industrie.

Alla breve cerimonia, assisteva il Prefetto gr. uff. Ricci.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Caterina Bassi Scarpa: Enea Spivach 5 — di Milanesi Giovanni: Ditta Arturo Milano 10, Ugo Falomo 5.

MUTILATI SEZIONE DI UDINE — In morte di Antonia Pangon: Carlotta Milanopili 5, Adele Hirscher 5 — di Giovanni Lenisa: Pian Giacomo 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte del cav. Giuseppe Sirch: Carlini Gabriele 15 — di Lenisa Giovanni Carlini Gabriele 15.

UN ERRORE DI NOME

Lo confessa chi ha scritto la cronaca di ieri: «Una funzione benefica». Il fornitore delle torte squisite alla cena di sabato per l'addio al celibato del signor Collevati è il signor Zolet e non già la Ditta Pezzè. Per quale meccanico mistero venne fuori dalla penna un nome per l'altro?.... Ma!....

GRAVE CADUTA

Nello scendere da una carretta, Antonio Treor fu Andrea di anni 47, proprietario di una baracca in via Zanon, stamane verso le 10 accidentalmente cadde in mala modo riportando la frattura del radio destro e una leggera contusione al capo.

Al Civico Ospedale il dott. Barzan lo dichiarò guaribile in circa 25 giorni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 737.6 — pressione al mare: 748.5 — temperatura: 8.5 — umidità (0-100): 95 — vento: calma — nebulosità (0-10): 9 — stato del tempo: incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 10.3, minima 7 — acqua caduta: mm. 15.80.

ULTIMA ORA

La famiglia friulana costituita a Milano

Un'idea lungamente coltivata nella mente dei friulani residenti nella metropoli lombarda ha avuto domenica scorsa una felice ed entusiastica soluzione: la costituzione della «Famiglia Friulana».

Sorta da un esiguo numero di volonterosi, l'iniziativa ha percorso in pochissimi giorni un lungo cammino, raccogliendo un numero insperato di adesioni, e facendo affluire, nella sede provvisoria, un forte manipolo di friulani che non solo ha approvato gli scopi per i quali è sorta la «famiglia friulana», ma ha promesso l'alacre e fervida attività perchè la nuova formazione possa annoverare nelle sue file tutti i friulani residenti a Milano e nella provincia. Gli scopi sono di triplice ordine: l'Assistenza e il Mutuo aiuto a favore dei comprovinciali meno fortunati, esplicati attraverso quelle forme dignitose che non umiliano nè chi dà, nè chi riceve; il culto e la tradizione della parlata friulana e la conoscenza — attraverso i giornali, le riviste ed i libri che si pubblicano in Friuli — di tutti i problemi che interessano la provincia; il divertimento, sanamente inteso, ed allacciantesi a tutta la serie delle costumanze dialettali.

Tali scopi, esposti in una sobria relazione, hanno trovato il più fervido consenso degli intervenuti e degli aderenti — fra i quali si notano cospicue personalità del mondo industriale e professionale milanese — e l'adunanza potè senz'altro proclamare costituita la «Famiglia Friulana» e procedere alla nomina del Comitato provvisorio nelle persone dei signori: Scubli, Ciani, Boscalo, Zamparutti, Ferrari e Braida.

La sede della «Famiglia Friulana» è, per ora, presso la trattoria «Alle Colline Emiliane» in via Verziere 12, ove devono essere inviate le adesioni di coloro di cui il Comitato non conosce l'indirizzo.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

La serata di Carlo Micheluzzi

Con «el fator galantomo» di Sugana, ha avuto luogo iersera la penultima rappresentazione della compagnia dialettale veneziana di Carlo Micheluzzi.

La serata era in onore del bravo capocomico, il quale ottenne un lusinghiero successo nelle spoglie bonarie e caratteristiche de protagonista.

Il pubblico udinese ha voluto esprimergli tutta la propria cordiale simpatia e nello stesso tempo l'ammirazione per l'invidiabile grado di maturità artistica raggiunta da questo ancora giovane attore.

Versatile ed apprezzato in ogni sua produzione, il Micheluzzi emerge nelle parti a largo respiro ove maggiormente può imprimere il carattere della propria personalità, calda, e nello stesso tempo di grande sagacia scenica.

Chi non ricorda l'impagabile «sior Cristofolo» della «Casa Nova» l'amenissimo «maestro Buganza» della «Nina», personaggi che costituiscono una vera creazione tali da sembrare quasi tagliati sulla misura e che nondimeno gli permettono di non essere meno efficace e brillante nella «Conquista dell'America», nei «Matrimoni rabiosi», di emulare i pi grandi nomi del teatro veneto nell'«Onorevole Campodarsego» per apparire dignitoso e accorato nella parrucca dell'«Abate dai bucoli d'oro»!

Carlo Micheluzzi può ascendere ancora a più alte vette. E giungerà perchè egli è un lavoratore ed uno studioso: questo, ha voluto confermargli ed augurargli il pubblico udinese decretandogli iersera una schietta e significativa dimostrazione.

Furono compagni al festeggiato tutti gli altri ottimi artisti i quali recitarono con il consueto brio ed affiatamento.

Questa sera ultima rappresentazione con la brillantissima commedia «Quatro done in una casa».

gia

LE OPERETTE

La Compagnia di Operette Faraboni debutterà domani con «Fornarina», novità in tre atti di G. Adami, adattamento musicale di G. Lombardo. — Avremo poi: Venerdì: «Fornarina» in mattinata; serale «La Contessa Maritza» — Sabato: «Casta Diva» — Domenica: mattinata con «Casta Diva»; serale: «Frasquita». — Lunedì: «Signorina Kanapè» novità in tre atti di Rip e Bellanvy.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA TEATRO CECCHINI

Il simpatico e famigliare ritrovo, che ebbe per il passato così larga simpatia e popolarità; dopo qualche settimana di chiusura dovuta per trasformazioni ed abbellimenti, riaprirà i battenti al pubblico, che ammirerà nella rinnovata sala un ambiente decoroso, un locale di primo ordine corrispondente alle esigenze moderne.

Non per questo il Cecchini perderà il suo carattere prettamente famigliare, anzi andrà vieppiù affermandosi, per gli eccezionali spettacoli che verranno continuamente rappresentati.

La riapertura avverrà il giorno di Natale 25 corrente col meraviglioso programma completo «L'Orfanella di New Yok» protagonista la bambina prodigio di 4 anni «Baby Peggy», considerata la rivale del l'ormai celebre Jackye Coogan.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 importantissima première del grande capolavoro «ZAZA'» film reduce dai trionfi di Roma, Torino, Milano.

ZAZA' ritorna ad appassionare e commuovere il pubblico attraverso lo schermo per merito principale della celebre protagonista «Gloria Swanson» l'indimenticabile interprete di «Maschio e Femmina» e di «L'Età d'amare».

Prossimamente: ORIENTE nella duplice interpretazione di «Maria Jacobini».

CINEMA VARIETA' MODERNO

Questa sera allo schermo «**Il cuore delle belve**» — film unica nel suo genere, i cui protagonisti sono leoni in completa libertà con la più piccola domatrice del mondo: una bambina di tre anni. Bellissima ed emozionante tutta l'azione. Nel Varietà, ultimo giorno dei bravi danzatori «Gerty and Walter» e dell'applaudito baritono «Ferrari» che per l'occasione faran gustare al pubblico parecchie novità.

La prossima settimana politica

ROMA, 23. — L'assenza della capitale del Presidente del Consiglio, che farà ritorno a Roma il giorno 28, e la chiusura della Camera, hanno prodotto un periodo di stasi nello svolgimento della vita politico-parlamentare. Le feste natalizie hanno richiamato in provincia la massima parte dei deputati ed i corridoi di Montecitorio sono addirittura deserti.

Per il giorno 30, come è noto, è convocato il Consiglio dei ministri; e si annunzia fin d'ora che questa sarà la prima di una importante serie di riunioni ministeriali. Per il 3 gennaio è poi convocato il Gran Consiglio fascista, ed a questa riunione si attribuisce una grande importanza, sia per la data che ricorda, col discorso dell'onor. Mussolini dell'anno scorso, l'inizio del periodo della riscossa fascista contro le opposizioni, sia per gli argomenti che sarà chiamato ad esaminare il massimo organismo del partito fascista.

Dimissioni dal partito popolare

ROMA, 23. — Si annunzia che l'onor. Martini, ex sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, ha inviato in questi giorni una lettera alla Commissione straordinaria, con la quale si dimette dal gruppo e dal partito popolare. L'on. Madtini nell'ultima riunione del Consiglio nazionale aveva presentato un ordine del giorno che suonava piena condanna della tattica imposta fino allora al partito, e formulava voti che un cambiamento d'indirizzo. Tale ordine del giorno non fu neppure posto in votazione. Pertanto oggi l'on. Madtini, non sentendosi di poter seguire le direttive dalle quali dissentiva da tempo, si allontana dal partito.

Nuova raccolta di leggi e decreti

ROMA, 23. — Il ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, allo scopo di diffondere maggiormente la conoscenza delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia nel loro testo ufficiale, ha stabilito che, dal primo gennaio 1926, si inizi la pubblicazione di una edizione economica della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti medesimi, disponendo che essa sia messa in vendita al prezzo annuo di abbonamento di lire 40. L'edizione uscirà in fascicoli settimanali. Sono aperte le prenotazioni presso la Libreria dello Stato (Ministero delle Finanze) e in tutti i capoluoghi di provincia, presso i concessionari della libreria stessa. I senatori e i deputati la riceveranno senza spesa.

Il generale Gonzaga ai militi per la festa di Natale

ROMA, 22. — S. A. R. il Principe Gonzaga, comandante generale della Milizia, ha diretto la seguente lettera ad Alessandro Melchiorri, direttore di «Milizia Italica», il battagliero giornale delle camicie nere:

«Egregio direttore. Cerco da tempo il modo e l'occasione per esprimere a lei ed a coloro che con lei danno la diutrna e appassionata fatica al giornale delle camicie nere, il compiacimento col quale io vedo questo loro nobile sforzo guadagnare di numero in numero simpatia, rispetto e consenso, non solo fra i nostri legionari, ma anche fra tutti coloro che della Milizia volontaria nazionale seguono la vita, l'attività e le sue quotidiane prove di fervore e di devozione. Volge ora alla fine l'anno che il mio indimenticibile predecessore apriva per «Milizia Italica», con la indicazione di un compito che essa va nobilmente ed efficacemente assolvendo. Io voglio chiuderlo, affidando ad essa di portare alle camicie nere, anche là dove ha saputo arrivare e dove forse non giungerebbe la voce ufficiale del Comando in una trasmissione d'ufficio, il mio augurio di Natale e i miei fervidi e affettuosi auguri per un nuovo anno, che sia a tutti riccodi fede, di fierezza e di successo, come lo fu per la Patria nostra il 1925. Lo stesso augurio formulo cordialmente per V. S., per i suoi collaboratori. F.to *Gonzaga*».

Le condizioni della Regina Madre

Graduale sensibile miglioramento

BORDIGHERA, 22. — Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di S. M. la Regina Madre: miglioramento graduale progressivo della pleurite destra. Riattivata la funzione renale. Ieri comparve una nuova localizzazione sotto forma di artrite nella spalla destra. Temperatura massima di ieri 38, polso alquanto più frequente, 90-95. Firmati prof. Pescarolo, Quirico, Odello.

Questo comunicato nel suo complesso dà adito alle migliori speranze. La popolazione di Bordighera, che segue con trepidazione le vicende della malattia, ha accolto con senso di sollievo la notizia del miglioramento segnalato dai sanitari. Quanto alla localizzazione artritica di cui fa parola il bollettino, si fa osservare che essa non deve destare apprensioni; si tratta di un postumo fastidioso ma che non presenta pericoli. Un indice confortante è giudicato la riattivazione delle funzioni renali. La popolazione ravvisa pure un ottimo segno nella partenza del prof. Pescaorolo che ha avuto luogo in giornata.

La ultima fiera campionaria di Milano

MILANO, 23. — I rappresentanti di vari enti economici e della stampa cittadina hanno oggi visitato i lavori della settima fiera campionaria in preparazione per il prossimo anno.

Fra le nuove costruzioni sono notevoli un grandioso palazzo per le industrie meccaniche e quello per le industrie chimiche ed i padiglioni stabili costruiti dalla repubblica argentina, dal Giappone, dall'Egitto, dalla Russia, dal Belgio, dall'Olanda e dalla Germania.

Alla visita è seguito un banchetto. Alle frutta il presidente della fiera sen. Nava ha parlato rilevando il crescente sviluppo della fiera di Milano. Alla riunione era intervenuto anche il comandante De Pinedo che è stato molto festeggiato.

Il banchetto in onore di Giovanni Raicevich

ROMA, 23. Iersera nel ristorante «La Rosetta» l'audace club sportivo ha offerto un banchetto in onore di Giovanni Raicevich. Sono intervenuti S. E. Fedele ministro della P. Ia., il comm. Mariotti presidente della Congregazione di Carità in rappresentanza di S. E. Cremonesi governatore di Roma, il segretario politico del fascio romano comm. Italo Foschi, comm. Imbriaco, segretario generale della provincia, e numerosi amici di Giovanni Raicevich oltre ai rappresentanti della stampa cittadina. Alla fine del banchetto il comm. Tonetti presidente dell'Audace Club ha letto numerosi telegrammi di adesione tra i quali particolarmente applauditi quelli di S. E. Federzoni e del sen. Pietro Baccelli; indi con commosse parole ha ricordato il momento cui allo scoppiare della guerra, i due Fratelli Emilio e Giovanni Raicevich accorsero al fronte tra i volontari di guerra ed ha consegnato a Giovanni Raicevich i brevetti delle medaglie di benemerenza dei volontari di guerra concesse dall'esercito a lui e al fratello Emilio. Ha terminato ringraziando S. E. Fedele sempre presente quando si tratta di onorare lo sport e l'intelligenza. Ha preso quindi la parola il ministro della P. I. on. Fedele il quale ha salutato in Giovanni Raicevich non solo il formidabile campione della lotta Greco-Romana, ma anche il grande patriotta che mercè la sua forza accomunata alla sua intelligenza ha fatto trionfare in tutto il mondo la gloria d'Italia. Infine Giovanni Raicevich ha ringraziato tutte le autorità presenti per l'onore tributatogli e dopo aver detto di sentirsi commosso per le espressioni di affetto e di stima cui è stato fatto segno ha rivolto un devoto pensiero a S. E. Mussolini redentore dell'Italia. Infine il comm. Foschi ha consegnato a Giovanni Raicevich la tessere del partito fascista tra i ripetuti applausi dei presenti.

L'ex sindaco di Buenos Ayres a Roma

GENOVA, 22. — E' sbarcato oggi l'ex sindaco di Buenos Ayres dott. Joaquin Anchorena il quale ha proseguito stasera per Roma.

Per la riforma elettorale

ROMA, 23. — Con l'intervento dell'on. Federzoni e sotto la presidenza dell'on. Sandrini, si sono riunite a Palazzo Viminale la Commissioni parlamentari per la riforma elettorale. Le Commissioni hanno ripreso in esame lo schema di testo unico della legge elettorale politica, approvato nella seduta del 20 marzo scorso, e, su proposta del ministro dell'Interno, hanno espresso parere per talune varianti allo schema stesso, al fine di coordinarlo con le innovazioni portate da successive disposizioni legislative.

Prima di chiudere i lavori, è stato espresso un voto di vivo plauso al ministro dell'Interno, per i risultati della sua opera complessa nella redazione del progetto.

L'on. Galenga nominato conte

ROMA, 22. — L'on. Gallenga è stato nominato «motu proprio» del Re, conte. L'on. Gallenga fu sottosegretario per la propaganda nel Ministero Orlando durante la guerra ed è una delle personalità più note nel mondo romano. Inoltre è console della M. V. S. N. e presidente dell'Automobil Club.

Scoppio nella Ferriera Fiat

Gravi danni

TORINO, 23. — Ieri, nei locali della Ferriera Fiat si è incendiato ed è scoppiato un trasformatore elettrico della potenzialità di 2000 volts. La detonazione fortissima ha mandato in frantumi i vetri dello Stabilimento ed ha scardinato porte e finestre. I danni sono assai rilevanti, avendo l'esplosione distrutto parecchi cavi elettrici e danneggiato tutto l'impianto.

Il lavoro nella Ferriera è stato quindi sospeso per un tempo indeterminato e 2000 operai rimangono, per conseguenza, senza lavoro.

Un altro trasformatore elettrico è scoppiato fure stamane negli stabilimenti dell'Agenzia Elettrica Alta Italia. Lo scoppio ha spezzato i quadri commutatori e i vetri delle finestre. I danni non sono gravi.

Servizi telegrafici e telefonici sospesi a causa di nevicate

ROMA, 22. — A causa di copiose nevicate, sono rimasti interrotti moltissimi fili telegrafici e telefonici del Piemonte, della Liguria e della Lombardia in special modo nell'ambito del Circolo delle Costruzioni di Milano al quale sono stati mandati rinforzi di personale per facilitare le riparazioni dei guasti. Sono del pari interrotte le linee oltre Modane con la Francia, salvo qualche filo e tutte quelle oltre il confine Svizzero. Si provvedere alle comunicazioni Italo-Svizzere mediante il servizio radio.

Gravi danni in Liguria

VENTIMIGLIA, 21. — Stanotte una violenta mareggiata ha distrutto una parte della passeggiata a mare Oberdan minacciando seriamente alcuni fabbricati che ebbero asportate delle mura.

A Bordighera il mare poi ha fatto crollare alcuni ponti di sostegno di cemento armato del Kursaa municipale che è stato chiuso per misura di precauzione.

Per la pace dei riffani con la Francia

Briand non riceve l'ambasciatore

PARIGI, 23. — E' giunto il capitano Gordon Canning, fiduciario di Abd el Krim. Un collaboratore del «Matin», che ha intervistato il capitano al suo arrivo a Marsiglia, ha potuto prendere cognizione della lettera di Abd el Krim di cui il Canning è latore. La lettera, data da Amersina, presso Agir, autorizza Canning a ricevere in nome del capo riffano le condizioni di pace franco-spagnole, che potrebbero servire di base a negoziati affinchè Abd el Krim possa esaminarle per la loro accettazione o per il loro rifiuto.

Questa sera si apprende che Briand ha ricusato di ricevere il messo del capo riffano.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Mercato piuttosto debole e senza affari. Cambi calmi, il franco continua a discendere.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 112 a 113.50; Francia da 91.50 a 92; Londra da 120.10 a 120.30; Nuova York da 24.70 a 24.85; Spagna da 348 a 354; Svizzera da 478 a 482; Atene da 31 a 32.50; Berlino da 587 a 594; Bucarest da 11.10 a 11.60; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0345 a 0.0352; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.85 a 44.25.

Rendita 74, consolidato 94.50.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 91.60; Svizzera 478 e 75; Londra 120.225; New York 24.795; Berlino 591; Bucarest 11.20; Belgio 112.42 Spagna 351; Praga 73.60; Budapest 0.0348.

Rendita 73.75; consolidato 94.10.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 22 corr.: corso medio 67.825; Trieste 68; Milano 68; Roma 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 90 — Londra 120.20 — New York 24.75 — Svizzera 478 — Belgio 112.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile

Ancora dell'imposta straordinaria sul patrimonio nei paesi disastrati della guerra

Abbiamo pubblicato sabato la prima parte della relazione che l'avv. Francesco Visinoni ha steso circa i redditi mancati o diminuiti nei riguardi della imposta straordinaria sul patrimonio e la sua applicazione nei territori disastrati dalla guerra.

Continuando, l'avv. Visinoni rileva essere la legge che vuole che questi mancati o diminuiti redditi vengano conteggiati come altrettanta imposta pagata; e le istruzioni ministeriali ribadiscono inequivocabilmente un tale criterio, piaccia o non piaccia ai signori Agenti.

Se vi fosse un organo di collegamento, egli osserva, che funzionasse e se la Commissioni giudicassero con scienza della legge, non accadrebbe che si mandassero notifiche di accertamento a contribuenti per patrimoni di 100 mila lire, perchè col solo mancato reddito da Caporetto al 1919, il tributo sarebbe stato pagato ad esuberanza. Invece gli agenti delle imposte o l'Ispettore Superiore, sapendo che gran parte del patrimonio sfugge agli appetiti fiscali, si premunisce non solo con l'artificio di valutare il patrimonio come se non fosse danneggiato, aggiungendo poi il danno liquidato, ma con l'elevare del doppio il valore degli Enti revisionati, in modo di alzare aliquote e scaglioni per arrivare a farlo pagare su per giù, e quasi sempre più del contribuente che non avesse, come lui, già pagato anticipatamente attraverso il reddito mancato o diminuito.

L'Ispettorato e gli Agenti invocano il valore venale — criterio che la legge adotta soltanto a scopo di controllo e di riprova, perchè il criterio principale è quello della capitalizzazione del reddito netto; e si capisce che si adotti il sistema del valore venale, perchè comodo e cabalistico, perchè i valori sono cresciuti secondo una proporzione geometrica, anzichè artimetica e tanto il contribuente quanto i membri delle Commissioni non sanno capacitarsi come i terreni cinque o sette anni fa valessero quel che allora effettivamente valevano. L'affitto che il legislatore ha preso in considerazione ed anche il reddito netto, è infatti quello delle due annate anteriori al 1920, nelle quali i canoni d'affitto erano tutto... fuorchè ciò che gli agenti delle imposte vogliono dar ad intendere che fosse.

***

Dopo varie altre considerazioni ed esempliifcaoiinz' shrdj shrd shrdluse esemplificazioni, la relazione così conclude:

... Il voler far pagare dieci volte e con tutti i duplicati possibili, come si tenta oggi di far pagare e ciò contrariamente alla precisa parola della legge, per impoverire ulteriormente una regione che ha tanti e sì grandi bisogni, non è giusto nè patriottico e non nemmeno umano il subirlo.

Perchè non può essere giusto, per esempio, che tutti gli italiani siano chiamati a pagare la imposta in 20 anni, mentre noi dovremmo pagarla in poco più di otto od al massimo di 13 e solo per colpa dell'erario che non ha pagato i danni di guerra: non è giusto che, mentre tutti gli italiani col 31 dicembre 1925 potranno sottrarsi alla spada di Damocle della revisione definitiva, soltanto noi veneti si debbe avere questo pericolo per altri 5 anni, dall'epoca in cui piacerà all'erario liquidarci quanto ancora avanziamo. Non v'è nessuna legislazione che consenta al contraente inadempiente, per il solo fatto di essere inadempiente di venir rimesso in termini nei confronti dell'altro contraente che ne è la vittima.

Conchiudendo: bisogna ottenere che si riconosca alle parti la portata dell'art. 61 circa la presunzione di danno delle zone disastrate e invase e che sia la finanza che provi, se ha dei dubbi, l'inesistenza del danno; che si applichi l'art. 62 col prescritto criterio della valutazione più favorevole al contribuente tra quella risultante dall'applicazione dell'art. 11 o del combinato disposto degli art. 62 e 67 lettera b);

Che non si ammentano d'ufficio, o quanto meno, su richiesta, i redditi mancati o diminuiti degli articolo 65 e 66 senza decurtarli con una illecita sottrazione per imposte non pagate per il periodo da Caporetto al 31 dicembre 1919;

Che non si domandino prove diaboliche per dimostrazione dei redditi mancati o diminuiti di cui alla lettera b) dell'art. 65 perchè se gli atti notori sono stati sufficenti per pagare o per non pagare, il che è più esatto, i danni risarcibili, sono più che sufficienti per quelli non risarcibili per la evidenza stessa del fenomeno; che uguale criterio si adoperi per le spese di trasporto; che la prova diabolica sia abbandonata anche per dimostrare l'inesistneza della quota del 5 per cento di mobili e gioielli: in una parola sola, domandiamo che sia applicata la legge senza deformazioni e senza preconcetti od artifici ai nostri danni.

Per impedire poi quanto sta succedendo ai privati contribuenti che concordano isolatamente, è necessario che, in armonia a quanto venne fatto a Torino, a Pavia, a Parma, a Reggio, a Modena, a Mantova, in Toscana, a Verona, a Vicenza, a Padova ecc., la Finanza si presti alla discussione ed alla stipulazione di concordati di massima che, zona per zona, rilevino il valore dei terreni tanto più che lo stesso Ministero delle Finanze ha raccomandato questa procedura e che soltanto per noi danneggiati di guerra pare che l'Ispettore di Zona non voglia saperne.

Gli organi zonali e provinciali possono anche dispensarsi dalle preoccupazioni che mostrano di avere per i contribuenti che hanno già concordato, perchè prima di tutto non crediamo affatto alla repugnanza che affettano nel fare un trattamento difforme per noi, per amore degli altri.

La verità è che i danneggiati di guerra hanno già pagata l'imposta sul patrimonio e che se una cosa è ripugnante è che venga loro domandato attraverso a deformazioni, artifici e violazioni di legge, una seconda volta.

Abbiamo pagato in anticipo, disgraziatamente e quando si è pagato in anticipo, si è male serviti: però quando si è pagato ad un galantuomo, si ha il diritto di non essere importunati o, se mai, soltanto per la eventuale differenza.

F. Visinoni.

L'ON. RAVAZZOLO AI SINDACATI

La Federazione dei Sindacati ci comunica:

«In seguito agli accordi presi tra l'on. Rossoni, presidente della Confederazione delle Corporazioni e l'on. Livio Ciardi, segretario generale della Corporazione Nazionale Trasporti e Comunicazioni, è stato affidato all'on. Arturo Ravazzolo l'incarico di reggere la Corporazione Provinciale friulana dei Trasporti e Comunicazioni. — La Federazione dei Sindacati è lieta di salutare il fedele Sindacalista on. Ravazzolo, sicura che la sua particolare competenza e la sua attività saranno di valido aiuto al movimento sindacale friulano».

L'ON. BARNABA A UDINE

Ieri, giunto a Udine, il deputato fascista friulano medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, segretario generale amministrativo del P. N. F.

Alla Stazione lo attendevano l'on. Arturo Ravazzolo, il console della Milizia cav. Grego, il seniore cav. Liuzzi, un manipolo della Milizia e numerosi fascisti che gli improvvisarono una calorosa dimostrazione di simpatia.

SEDUTA DELL'ACCADEMIA

Questa sera alle ore 21 nei locali della sede: Palazzo Bartolini, è convocato il Consiglio dell'Accademia di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. L'attività dell'Accademia nell'anno 1924-1925: relazione del segretario avv. E Linussa. 2. Antonio Zanon ed alcune questioni di attualità in tema di politica agraria memoria del socio corrispondente avv. prof. Luzzatto.

L'adunanza è pubblica.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO
il giorno di Natale

Si avverte il pubblico che venerdì 25 corr., in ricorrenza del Natale, il servizio tramviario urbano e quello della Udine-Tricesimo verranno sospesi alle ore 12.

Per la tramvia di Tricesimo, l'ultima corsa da Udine si effettuerà alle ore 11.10 — da Tricesimo alle ore 11.45.

L'ORARIO DEI BANCHI LOTTO

Si avvertono gli interessati che in occasione delle feste di Natale e di Capo d'anno i banchi del Lotto di questa città chiuderanno i giuochi giovedì alle ore 19.

IL PROVENTO DEI TABACCHI E I COMUNI

La Prefettura comunica:

In attesa delle istruzioni di prossima pubblicazione per l'applicazione del R. Decreto 20 ottobre 1925 N. 1944 il Ministero delle Finanze avverte che i comuni possono calcolare nel preventivo 1926 la quota di compartecipazione sul provento dei tabacchi (di cui all'articolo uno del Decreto stesso) in cifra non inferiore a lire 3.50 per abitante e non superiore a Lire 3.70

IL TORRE STRARIPA PRESSO VISCONE

Giunge notizia che l'altra notte il torrente Torre ruppe gli argini tra Viscone e la frazione di Nogaredo.

Le acque limacciose inondarono le campagne circostanti, producendo notevoli danni e giungendo a 200 metri dall'abitato di Nogaredo.

Non si hanno a deplorare vittime. Durante la giornata, le acque si ritirarono nuovamente nel letto del torrente.

IL NUOVO DIRETTORE DELLE CARCERI

E' giunto a Udine, preceduto da fama di valente funzionario, il nuovo direttore delle importanti carceri giudiziarie locali, cav. uff. Francesco Bufardeci Zamit, proveniente da Cassino ove era direttore di quelle carceri giudiziarie.

Al cav. uff. Bufardeci il nostro cordiale e deferente benvenuto.

I mobili della ex Loggia Massonica alla Congregazione di Carità

Per disposizioni della R. Prefettura i mobili della disciolta Loggia Massonica udinese sono stati assegnati alla nostra Congregazione di Carità.

Ieri mattina dei mobili stessi fu fatta consegna regolare da un delegato della nostra Questura, al sig. Luigi Fontanini, segretario dell'Opera Pia, in un locale fuori Porta Aquileia, dove erano stati da tempo depositati.

PRO DOLLARO

La Federazione Provinciale Fascista comunica il 24 elenco delle offerte pro dollaro che ad essa fecero capo. Il totale complessivo ammonta ora: elenco Lire 899.901.75; dollari 330 e un quarto; dollè arg. 11 e un quarto; franchi oro 10; corone oro 10; lire it. oro 40; scudi arg. 37; 1 polizza ex combattente di L. 5000.

BANCHETTO DI FRIULANI
a Treviso

Sabato sera seguì a Treviso, presso la Trattoria «Al Cristo», l'annunciato banchetto dei friulani residenti nella Marca Trevigiana.

I convenuti formavano un numero rilevante e la cena svoltasi in una atmosfera improntata alla massima cordialità e gaiezza, venne servita con piatti alla furlana.

Allo spumante brindò il geom. Pio Bombarda, cui fece seguito il sig. Oscar Gasparinetti con le sue barzellette.

Prima della chiusura del banchetto, aderendo di buon grado alla proposta del cav. Hierschler, tutti i presenti versaron il loro obolo, dando incarico al Comitato di rimettere la somma ricavata ad un Istituto di beneficenza cittadino e fra questi venne designato l'Istituto Orfani di Guerra.

La cena ebbe termine al canto delle nostalgiche villotte che sono così care al cuore di ogni friulano.

Due circolari
del Commissario regionale della Federazione del Libro

Il Commissario regionale della Federazione del Libro, sig. Edmo Cruciani, ha diramato agli operai ed agli industriali poligrafici le seguenti circolari:

« Agli industriali del Veneto. — Agli industriali del Veneto non sarà certamente sfuggito il provvedimento governativo con il quale sono stato nominato Commissario regionale della disciolta Federazione del Libro; nell'iniziare il compito affidatomi, ritengo doveroso rivolgere un deferente saluto a tutti gli industriali poligrafici della Regione, fiducioso di trovare in tutti quel senso di collaborazione necessaria perchè negli Stabilimenti, durante la mia gestione commissariale il lavoro continui a svolgersi nella più feconda tranquillità. In questo periodo, come per il passato saranno rispettate tutte le disposizioni contrattuali, specie per quanto riguarda le tariffe e gli uffici di collocamento.

Per le eventuali questioni che dovessero sorgere con gli operai, gli industriali potranno rivolgersi od ai miei fiduciari, nominati per ciascuna provincia, o direttamente a me (Federazione delle Corporazioni fasciste — Venezia) ».

« Ai poligrafici veneti. — Nella mia qualità di Commissario regionale per il Veneto, credo opportuno di rivolgere a tutti i poligrafici delle provincie da me dipendenti, un saluto ed un augurio che stiano a significare la mia simpatia verso i buoni lavoratori che, accettando il provvedimento governativo con l'assoluta fiducia, comprovano la loro qualità di ottimi cittadini, desiderosi di tranquillamente lavorare per le migliori fortune della Patria, ed è mio desiderio di apportare alla famiglia poligrafica una compagine indissolubile formata di fede e di volontà per un sicuro avvenire delle forze del lavoro.

« Durante la mia gestione commissariale, in attesa delle deliberazioni che verranno emanate dai commissari del Comitato centrale, farò in modo, in ottemperanza alle disposizioni avute, di non causare turbamenti amministrativi nella maniera che tutti continuino a compiere il proprio dovere ed in conseguenza sia possibile aiutare i bisognosi.

Sarebbe cosa deplorevole che qualche poligrafico si rifiutasse di versare i propri contributi e mi ponesse nella condizione di doverlo dichiarare moroso, facendogli perdere tutti i diritti acquisiti.

Coadiuvato dal sub-commissario Galimberti Arturo, eserciterò un rigoroso controllo sulle amministrazioni delle Sezioni, che a loro volta saranno vigilate da persone di mia fiducia con l'incarico preciso di coordinare ed affiatare sempre più gli organismi della disciolta Federazione verso i nuovi atteggiamenti e decisioni che perverranno dal Comitato centrale.

In data odierna ho inviato una circolare a tutti gli industriali perchè sappiano quali sono i miei intendimenti e perchè continuino a rispettare i contratti di lavoro, specialmente per quanto riguarda «l'Ufficio di collocamento e le paghe settimanali».

Certo di trovare disposta la classe dei poligrafici alla più cordiale intesa voglio sperare che la mia opera servirà a creare nei lavoratori del libro quella condizione spirituale confacente alle provvide leggi che il Governo fascista ha emanato in difesa del lavoro e della produzione».

ECHI DI UN BORSEGGIO A ROMA

Ricorderanno i lettori di un furto, patito a Roma, dal concittadino sig. Enrico Giropoli, pensionato ferroviario. Un audace borsaiolo lo aveva derubato di seimila lire in buoni del Tesoro e documenti.

Il Giropoli informò del fatto, dalla capitale, l'avv. Michele Marotta della R. Questura di Udine.

Il solerte funzionario sollecitò le pratiche fra le Tesoreria di Udine e la Banca Nazionale di Credito di Roma, ove i buoni rubati erano stati presentati per la riscossione e furono invece fermati in tempo.

Il Giropoli, che è rientrato in possesso di quanto gli era stato tolto, è venuto nei nostri uffici pregandoci di rilevare l'efficace intervento dello avv. Marotta nella sua disavventura.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
MALTRATTAVA I FIGLI

Certo Cesare Fanutti di Giovanni di anni 42, di Meretto, deve rispondere di maltrattamenti verso i figlioli. Egli si mantiene negativo, ma il Tribunale lo condanna a mesi 6 e giorni 10 di reclusione.

UN BORSEGGIO

Tale Antonio Bracina fu Giuseppe, d'anni 23, di Trieste, è imputato di aver borseggiato del portafoglio contenente lire 25, certa Lucia Cesaro. Il borsaiolo è confesso e si busca, essendo recidivo e contravventore all'ammonizione, anni 1 e mesi 7 di reclusione, più 1 anno di vigilanza speciale.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
PENA RIDOTTA

Il Tribunale di Udine condannava il 4 febbraio scorso, a 18 mesi di reclusione, certo Filiberto Venezian di Girolamo, di anni 48, colpevole di lesioni in danno di Gaetano Berlinazzi, procurategli il 23 aprile 1923 in Valvasone.

La Corte riduce la pena ad otto mesi di reclusione col condono.

E PENA CONDONATA

Il Tribunale di Udine condonava, il 7 marzo scorso, a venti mesi e giorni 25 di reclusione e 500 lire di multa il commerciante Angelo Battocletti fu Nicolò di Valvasone, ritenendolo colpevole di bancarotta semplice e di avere in Udine, quale rappresentante della ditta Marenghi di Milano, convertito in proprio profitto merci e incasso per lire 130 mila dal luglio al novembre 1923.

La Corte, pur confermando la sentenza, ha condonate le pene.

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore avv. Volussi — P. M.: avv. Scandellari — Cancelliere: Aita.

Responsabile è la figlia, non il padre

Imputato di contravvenzione comparve ieri in Pretura Giacinto Modesto fu Luigi di anni 67 da Meretto di Tomba, perchè il 12 novembre u. s. somministrava al minuto a molte persone del vino, senza la prescritta licenza. Però, al dibattimento è risultato che il Modesto non c'entra nella questione, perchè non è il conduttore dell'esercizio; ond'egli fu assolto. Ma l'imputazione fu passata invece alla figlia del Modesto, Luigia, quale vera conduttrice dell'esercizio.

L'armonica traditrice

Il 5 u. s. Tullio Biasotti di Campoformido, primo di rincasare pensò di entrare in una osteria, in viale Venezia, per bere un bicchiere di vino. Così fece e lasciò il suo mezzo di trazione, la bicicletta, nel corridoio dell'osteria stessa. Poco dopo entrarono nell'esercizio due persone, una delle quali con l'armonica; sedettero ad un tavolo, bevettero e poscia l'armonica fu messa in azione, mentre le persone presenti (fra le quali due signorine) pensarono bene di mettersi a ballare. Più tardi, quando l'armonica tacque, il Biasutti andò per rimontare sulla macchina.... Ahimè! non c'era più!

Quali autori sospetti della sparizione ne furono accusati il suonatore dell'armonica, certo Giovanni D'Odorico fu Dionisio di anni 51 di Sant'Osualdo e il suo compagno: Guido Rizzi di Luca di anni 24, dei Rizzi: il secondo quale autore del furto, il primo quale complice, perchè suonando.... aveva facilitata la sottrazione, distrando i presenti.

Ieri il Rizzi fu condannato in contumacia a mesi 6 di reclusione; il D'Odorico, non essendo emerse prove sufficienti a carico, fu assolto.

Professione che prosperò poco

Non essendo riuscito a far prosperare la sua professione di piazzista di fotografie, Ferdinando Valle fu Ferdinando di anni 37, nato a Cattaro e dimorante a Trieste, si decise a... chiedere l'elemosina. E ieri, per questua vessatoria, fu condannato a 15 giorni di arresto.